

Nel farsi la vettura il suddetto Febrario milleottocentocinquanta
tutto in favore del detto Fiso Antonino, gli fu caricato il N° 805
Legione Pl per millegioni 2376 coll'impunitibile di L. 3. 74, quello
stesso che cronocamente fu caricato alla venditrice Galletta Nepa-
ria per persuasione aperta il primo Giugno milleottocentocin-
tasette, mentre a questa doveva caricarsi millegioni 2376 dipen-
denti dal N° 733 Legione Pl in millegioni 2495 e coll'impu-
nibile spettante per parte dell'istesso in L. 11. 16 tutto la
ditta Galletta Domenico, d'onde pure pervenire il N° 805
in parola.

Si promette ancora che con atto trentuno Dicembre milleotto-
centocinquanta, rogato Lotta, registrato al N° 469 Pietro
Galletta fu Domenico, fratello alla suddetta venditrice
Galletta Neparia, ed erede e successore dell'istesso Gal-
letta Domenico di Pietro diede in permuta al cugino Gallet-
ta Pietro fu Giuseppe are cinquanta e centore assantacin-
que, pari a tumole due e mondelli due terra in contrada
Aquila coi confini meglio indicati in detto atto, annote
in catalogo all'art. 3437 in testa allo stesso Galletta Do-
menico, autore della permutazione e padre a Pietro e Nepari
Galletta.

Stando così le cose, ha pagato finere il Fiso il redolito
derivante dal N° 805 Leg. Pl superiormente spiegato e il
Galletta Pietro fu Giuseppe, che non ha usato eggiere
la vettura, al nome proprio, ha pagato il redolito derivan-

te dall'articolo 3437 e in ragione dell'estrazione da lui
comprata col suddetto atto del 31 Dicembre 1897.

Intanto si è venuto a constatare che attesa la posizione topo-
grafica di ambedue gli spazzoni di terra che quello del
Fiso si appartiene a Galletta Pietro e riserve
quello di capiti si appartiene al primo.

Capite, in premessa, pienamente d'accordo, e in linea
di correzione agli atti sopraccennati dalle parti vicine
stabilite

1° Caricarsi dall'art. 3272 al nome di Fiso Antonino
il N° 805 Leg. Pl per millegioni 2376 coll'impunitibile di
L. 3. 74 a caricarsi al nome dell'altro componente Galletta
Pietro fu Giuseppe.

2° Caricarsi viceversa al Fiso stesso altrettanti mila-
gioni di palma coll'impunitibile spettante e derivante dal
l'art. 3437 in testa a Galletta Domenico di Pietro, capi-
me risulta dall'atto di vendita del 31 Dicembre 1897 su-
periormente indicato.

Le spese di quest'atto sono a carico comune delle parti.

Il componente di Fiso e Fiso dichiarano di non essere
firmare perché analfabeta.

È richiesto in Notaro vicino quest'atto perito da me e
da me letto alle parti in presenza dei testimoni che si pre-
sentrano con Galletta e me Notaro.

Costa quest'atto di un foglio di carta pinta in linea